

**Atletica** Comincia domani a Moncton, in Canada, la rassegna giovanile: dal 2002 sempre almeno un orobico presente, nel 2006 furono quattro

# Chiari, Curiazzi, Maffioletti: tris d'assi iridato

I tre bergamaschi sono fra i 41 azzurri che parteciperanno al Mondiale juniores: il triplista è la punta di diamante



**TRIS D'ASSI** A sinistra: Federica Curiazzi, in gara mercoledì 21 nella 10 chilometri di marcia. Sopra: Marta Maffioletti, in gara da martedì 20 nei 400 e da sabato 24 nella 4x400. Sotto: Andrea Chiari, in gara da sabato 24 nel triplo (foto Fidal)



■ Nella squadra azzurra che da domani al 25 luglio a Moncton (in Canada) parteciperà ai campionati mondiali junior di atletica leggera ci sono Andrea Chiari, Federica Curiazzi e Marta Maffioletti. Non è un record per il florido settore giovanile di casa nostra (furono quattro i convocati per Pechino 2006), ma un bel filo diretto con il passato: da cinque edizioni a questa parte (ossia da Kingston 2002 in poi) non ce n'è stata una senza che uno o più atleti bergamaschi prendessero parte alla massima rassegna planetaria Under 20.

Un premio per gli atleti (vi si accede solo superando minimi molto severi), ma anche al lavoro di società e tecnici che operano in ogni angolo della provincia. «Esserci è già un successo», dicono i protagonisti qui a fianco, fra cui Andrea Chiari, l'uomo di punta della spedizione. Fra i tanti il triplista, prossimo all'ingresso nelle Fiamme Azzurre, ha nel mirino un obiettivo ambizioso: il settimo posto conquistato da Elena Scarpellini ai Mondiali di Grosseto del 2004, a oggi il migliore risultato individuale ottenuto da un atleta di casa nostra nella manifestazione. Lo migliorerà? Lo sperano in tanti. Compresi molto probabilmente anche Maria Moro e Francesco Ravasio, atleti che avevano tutti i mezzi per far parte della spedizione, ma sono incappati nella stagione più tribolata della propria carriera.

**Miglior risultato di un atleta di casa nostra il settimo posto dell'astista Elena Scarpellini nel 2004 a Grosseto: Chiari può migliorarlo**

**CASA ITALIA** Sono 41 in tutto gli atleti che dal giovedì scorso al Residence Lafrance, nel New Brunswick (-6 ore di fuso orario rispetto all'Europa centrale): Antonella Palmisano punta di diamante, i possibili outsider si chiamano Daniele Secci (peso), Giulia Viola (1.500), Chiara Vitobello ed Elena Vallortigara (alto). C'è da interrompere la serie nera che da Grosseto 2004 (l'esplosione di Howe) non consente di rimpinguare il medagliere. Con l'Italia del calcio andata nel pallone, stai a vedere non possa essere la regina di tutti gli sport a potere gonfiare il petto per soddisfazioni mondiali.

**DATE E PROGRAMMA ORARIO DEI BERGAMASCHI**  
**20 luglio:** ore 17.30 batterie 400 donne (Maffioletti).  
**21 luglio:** ore 17.30, 10 chilometri femminile di marcia (Curiazzi); ore 17.40 eventuale semifinale 400 (Maffioletti).  
**22 luglio:** ore 2 eventuale finale 400 donne (Maffioletti).  
**24 luglio:** ore 19.40 qualificazioni triplo uomini (Chiari); ore 20.45 qualificazioni 4x400 (Maffioletti).  
**25 luglio:** ore 20.10 eventuale finale triplo uomini (Chiari); ore 21.40 eventuale finale 4x400 (Maffioletti).

Luca Persico

**L'intervista / 1** → Andrea Chiari

## I sogni? Un posto nell'élite e il primato italiano all'aperto

«Il mio sogno? Un posto nell'élite mondiale, è il nuovo primato italiano all'aperto». È carico come una molla Andrea Chiari: 19 anni, di Cornale di Pradalunga, sulle spalle del triplista dell'Atl. Saletti seguito da Giuliano Carobbio poggiano gran parte delle speranze della spedizione bergamasca e non solo.

**Primo Mondiale in carriera, tutti sperano sia un esordio col botto.**

«Anch'io. Ho ingranato davvero da un paio di stagioni, e insieme all'Europeo dello scorso anno a Novi Sad (nono posto, ndr) questa è la mia gara più importante di sempre».

**Da allora è cresciuto tanto.**

**Da 15,66 a 16,29, il suo record italiano indoor.**

«Sin qui grazie ai due titoli italiani specialità è stato un buon 2010. La speranza, a questo punto, è quello di riuscire a renderlo ottimo».

**Segreto di Pulcinella: lei punta al record italiano all'aperto di Paolo Camossi (16,41).**

«Fra il dire il fare, di mezzo ci so».

no ambientamento, pedana, rincorsa e vento, ma so di poter raggiungere quella misura. E forse fare anche qualcosa in più».

**Ha anche il minimo di partecipazione per il salto in lungo.**

«Ma farò solo il triplo. Fra i due impegni ci sono solo un paio di giorni, il rischio è di sovraccaricarsi: la periosite al ginocchio destro ora è sotto controllo, ma è inutile rischiare».

**Concorrenti 29, un paio con accrediti vicini ai 17 metri. Che gara sarà?**

«Molto equilibrata, e con una fase di qualificazione da vivere come i salti finali. Primo obiettivo entrare nei primi 12, secondo nel top 10, poi inizierà il bello...».

**Lo sa che la IAAF la accredita «solo» di un 15,88?**

«Meglio così, gran bel vantaggio, gli avversari inizialmente non mi terranno d'occhio».

Non l'atletica bergamasca, che ha la lente d'ingrandimento fissata sul suo hop, step, jump.

Lu. Pe.

**L'intervista / 2** → Federica Curiazzi

## Non ho particolari pressioni. Potrebbe essere un vantaggio

«Parto senza particolari pressioni, e non è detto sia un male. Sì, questa vigilia mi ricorda un po' quella di Coppa del Mondo». Corsi e ricorsi storici. Firmato Federica Curiazzi. Per la marciatrice dell'Atl. Bergamo 59 Creberg allenata da Ruggero Sala, 17 anni di Barzana, sarà la seconda esperienza mondiale in carriera. Un anno dopo, un altro Mondiale: da quello allievi di Bressanone a questo junior in Canada. «L'emozione è la stessa, cambiano le responsabilità. Ieri c'era l'obbligo di dover essere protagonista (chiuse 12<sup>a</sup>, ndr), stavolta farò esperienza: sono all'esordio in categoria e con un anno in meno rispetto alla concorrenza».

**Curriculum alla mano, non è detto sia un male.**

«Vero, il meglio di me l'ho dato quando ero libera da pressioni: vedi a Metz o Chihuahua, in Coppa del Mondo, quando arrivarono piazzamenti a sorpresa (settimo e 11<sup>o</sup> po-».

sto)».

**Arriva a Moncton dopo una stagione un po' altalenante.**

«Qualche infortunio, preparazione frammentaria, ma ora va meglio: uno stage in Val di Sole con la Nazionale mi ha rimesso a puntino».

**Ha un personale sulla 10 km di 48'48". Migliorabile?**

«Ci provo, ma non sarà semplice: quello è in strada, questo in pista, sono condizioni di gara completamente diverse».

**Portafortuna in valigia?**

«Nessuno, non sono scaramantica, solo un vizzo nell'acconciatura: sono in camera con Antonella Palmisano, che fa delle trecce davvero fantastiche».

**Già, la Palmisano. Farete gioco di squadra?**

«No. Lei punta al titolo mondiale e partirà subito forte, io farò la mia gara e mi gestirò senza strafare».

Alla lunga, chissà non risulti una strategia vincente.

L. P.

## Tamburello serie B Perde in casa con il fanalino Negrar Filagomarne di male in peggio

**FILAGOMARNE** 10  
**NEGRAR** 13

**FILAGOMARNE:** Volturo, P. Medici, Marrenzi, Fanzaga, Madonna, Testa, Boschini, Invernizzi. Dt. Teli.  
**NEGRAR:** Sona, Paiola, Zignoli, Guerreschi, Lopez, Palmirani. Dt. Montresor.  
**NOTE:** cambi campo 2-1, 3-3, 4-5, 6-6, 6-9, 7-11, 9-12, 10-13; 40/40: 2-4. Durata 105'.

*I bergamaschi comunque erano già rassegnati a disputare i playoff. Oggi il derby San Paolo d'Argon-Bonate Sopra*

**MARNE** Delude e non poco il Filagomarne nell'anticipo della penultima giornata del campionato di serie B. Ieri in casa è stato sconfitto dal Negrar, l'unica squadra che le sta alle spalle in classifica. La formazione di Teli s'è battuta decennamente solo nella prima metà della partita, rimanendo sempre vicina alla rivale nel parziale. Nella seconda frazione ha invece accusato un calo vistoso e questo ha inevitabilmente permesso ai veronesi di conquistare la posta in palio dopo una sfida dai due volti.

e Bonate Sopra, le altre due squadre orobiche cadette, oggi daranno vita al penultimo derby del campionato. La gara verrà giocata sulla terra rossa degli argonesi con inizio alle 16.30 e non sarà una partita facile per nessuna delle due squadre.

B. G.

### SERIE C E SERIE D

#### SERIE C: CASTELLI CALEPIO OK

Il Castelli Calepio ce l'ha fatta a battere il Gussago nell'ultima giornata della serie C e a conservare il secondo posto nella classifica che le permetterà di disputare lo spareggio con la seconda classificata dell'altro campionato lombardo per aggiudicarsi il terzo posto nel nazionale riservato ad una squadra della nostra regione. In serie D le finaliste sono la Bonatese e il Travagliato.

**RISULTATI ULTIMA GIORNATA** - Torre de' Roveri-Capriano 7-13, Gussago-Castelli Calepio 8-13, Team Pagani-Sotto il Monte 13-9, Corte Franca-Borgosatollo 13-5, San Paolo-Pontirolo 4-13.  
**CLASSIFICA** - Capriano 50; Castelli Calepio 43; Corte Franca 41; Borgosatollo 30; Gussago 22; Torre de' Roveri 21; Team Pagani 19; Sotto il Monte e Pontirolo 17; San Paolo 10.

**VERDETTI** - Il Capriano accede alla fase nazionale. Il Castelli Calepio disputerà lo spareggio con la seconda classificata dell'altro campionato lombardo per un posto nel nazionale. San Paolo e la perdente dello spareggio Pontirolo-Sotto il Monte retrocedono in serie D.

#### SERIE D - SEMIFINALI PLAY OFF

**RISULTATI** - Travagliato-Dossena 13-2, Bonatese-Roncola 13-8. Travagliato e Bonatese si qualificano per la finale.

Donina Zanoli

## Bocce: successi di Rota e Agliani

■ L'estate traccia la linea di confine fra un'annata boccistica e l'altra, perciò - complice anche l'aria di vacanza - l'attività delle società rallenta. Ed allora le sfide individuali diventano le protagoniste di questa stagione, come nelle due manifestazioni proposte dalle boccioline di Pontida e Castel Cerreto. Due belle regionali che hanno richiamato un numero davvero elevato di giocatori e che hanno incoronato vincitori rispettivamente Alessandro Rota (Bosifil Peia) ed il monzese Adelio Agliani.

**4° TROFEO CITTÀ DI PONTIDA** Gara regionale, individuale. Società organizzatrice: Pontidese. Giocatori partecipanti 188 (39 di A, 40 di B, 64 di C, 45 di D). Direttore di gara: Pierantonio Pavoni. Arbitri: Angleretti e Carlessi. Classifica (12-8): 1. Alessandro Rota (Bosifil Peia), 2. Giovanni Frosio (Valle Imagna), 3. Giovanni Lorenzi (Cral Dalmine), 4. Attilio Mambretti (Gera Lario-Sondrio), 5. Edoardo Manni (Gera Lario-Sondrio), 6. Marco Maffi (Scanzosciate), 7. Giacomo Ghisleni (Pol. Presezzo), Claudio Franchini (Valle Imagna).

**2° TROFEO BCC CASSA RURALE TREVIGLIO** Gara regionale, individuale. Società organizzatrice: Pietro Scotti Castel Cerreto. Giocatori partecipanti 163 (64 di A, 40 di B, 36 di C, 23 di D). Direttore di gara: Claudio Angleretti. Arbitri: Belotti e Maseroli. Classifica (12-9): 1. Adelio Agliani (Boito-Monza), 2. Livio Rota (Pietro Scotti Castel Cerreto), 3. Tarcisio Tremolada (Longoni Arreda-Alto Milanese), 4. Giuseppe Bossio (1° Maggio-Milano), 5. Giorgio Magri (Orobica Slega), 6. Morgan Pesenti (Bonomelli Trescore), 7. Corrado Sala (Sulbiate-Monza), 8. Salvatore Cosenza (Nuova Verdi-Milano).

**L'intervista / 3** → Marta Maffioletti

## Sono una «veterana» in tutto. In valigia un bel pacco di pasta

«Io una veterana? Vero, e non solo in pista. In valigia mi sono messa una confezione di pasta: con i cuochi canadesi non si sa mai...». È di buonumore Marta Maffioletti, ed è difficile non capirla: 19 anni, di Morengo, l'ex (!) sprinter cresciuta da Paolo Brambilla (scuola Estrada) arriva in Canada dopo un 2010 che ne ha sancito il ritorno a buoni livelli.

**Felici di ritrovarla, un anno fa di questi tempi ci si domandava: che fine ha fatto la «vera» Maffioletti?**

«Me lo sono chiesta anch'io, perché lavoravo sodo ma i progressi cronometrici su 100 non arrivavano più. Questo 2010 è stato l'anno del rilancio, ed è sfociato in questa convocazione».

**Non certo una novità assoluta per lei: 11<sup>a</sup> presenza in azzurro, secondo mondiale junior in carriera. C'era anche due anni fa, a Ostrava, in età da allieva.**

«Un bel vantaggio essere dei «veterani», e non solo perché si sa che tipo di emozioni ti aspettano e co-».

me gestirle. In valigia mi sono messa un po' di pasta: da tradizione, con i cuochi esteri, si rischia la fame (ride)».

**Ok per le proteine, ma occhio a non esagerare: fra 200, 400 e staffetta del miglio l'attende un autentico tour de force.**

«In accordo con la federazione farò «solo» i 400 metri e la staffetta. Nella prima gara punto al nuovo personale (attuale 54''59, miglior prestazione italiana dell'anno) e a superare almeno una batteria. Nell'altra proviamo a arrivare in finale, anche se sappiamo che servirà un'autentica impresa».

**Conversione da non credere: Marta Maffioletti è diventata una quattrocentista...**

«Premetto che l'adrenalina che regala lo sprint è unica, ma sto capendo che il mio futuro può essere lì: a certi risultati ci sono arrivate senza preparazione specifica, e non ero così serena dai tempi di cattede e allievi».

